



Bozen, 3.5.2021

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 3/5/2021

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 449/21

Bau einer S-Bahn Bozen-Eppan-Kaltern mit Anschluss an die Bahnlinie Bozen-Meran

Bozen erstickt im Verkehr: ein Problem, das schon seit Jahren besteht. Die wichtigsten Ursachen dafür sind bekannt: Jedes Jahr rollen Millionen von Autos und LKWs durch den Bozner Abschnitt der A22. Gleichzeitig strömen täglich Zehntausende von Pendlern mit dem Auto in die Landeshauptstadt und bringen den Verkehr zum Stocken. Die wichtigste und effizienteste Lösung liegt auf der Hand: den öffentlichen Personennahverkehr verstärken und brauchbare Alternativen zum Privatfahrzeug schaffen. Vieles wurde in diese Richtung bereits unternommen, aber vieles bleibt noch zu tun. Entscheidende Schritte, um die Verkehrssituation in Bozen zu entschärfen, wären vor allem der Bau eines dritten Bahngleises zumindest bis Auer und der Ausbau der Bahnlinie Bozen-Meran sowie die Verwirklichung einer S-Bahn, die das Überetsch mit der Landeshauptstadt verbindet.

Damit die S-Bahn ins Überetsch zustande kommt, müssten die Voraussetzungen des Beschlussantrages Nr. 838/17 („Überetscher Bahn“), der vom Plenum am 17. Januar 2018 genehmigt wurde, geschaffen werden. Wir erinnern daran, dass der erste Punkt des beschließenden Teils die Landesregierung dazu verpflichtet, „in Zusammenarbeit

MOZIONE

N. 449/21

Un tram-treno che colleghi Caldaro e Appiano al capoluogo, transitando per la linea ferroviaria Bolzano – Merano

Bolzano soffoca nel traffico, una situazione che si trascina da anni. I nodi principali sono noti: i milioni di passaggi/anno di auto e mezzi pesanti lungo il tratto cittadino dell'A22 e il massiccio arrivo di pendolari che si recano nel capoluogo per lavorare, con decine di migliaia di passaggi quotidiani che intasano le vie cittadine. Potenziare il trasporto pubblico locale è la soluzione principale per intervenire efficacemente, offrendo alternative attraenti all'uso del mezzo privato. Molto si è fatto in questo senso, ma molto resta da fare. In particolare – sempre in riferimento alla situazione di Bolzano – l'implementazione del terzo binario ferroviario almeno fino ad Ora, il potenziamento della linea Bolzano-Merano e appunto una linea tranviaria che colleghi l'Oltradige al capoluogo, sarebbero efficaci infrastrutture per dare sollievo al capoluogo.

Una premessa importante riguardo la realizzazione dell'ultima infrastruttura citata, riguarda la mozione 838/17 („Tram Bolzano-Oltradige“), approvata in aula il 17 gennaio 2018. Il primo punto del documento – lo ricordiamo – impegnava la Giunta provinciale „ad avviare subito, assieme ai comuni di Bolzano, Appiano e Caldaro, la progettazione

mit den Gemeinden Bozen, Eppan und Kaltern, die Vorplanung einer Straßenbahn zwischen dem Überetsch und Bozen umgehend in Angriff zu nehmen“.

Zudem sieht der Beschlussantrag Nr. 914/18 („S-Bahn ins Überetsch – ein Perspektivenwechsel“) einen weiteren Vorschlag vor, welchen wir mit dem vorliegenden Beschlussantrag wieder aufgreifen möchten. Dieser Beschlussantrag beinhaltet nämlich eine klare Vorgabe: Die Bahntrasse sollte von Kaltern über Eppan bis zum Bahnhof von Sigmundskron geplant werden, wo das Rollmaterial (eine S-Bahn) über die bestehende Bahnlinie Bozen-Meran die beiden für die Mobilität der Landeshauptstadt wichtigsten Bahnhöfe – jenes von Bozen Süd und das Hauptbahnhof in der Innenstadt – anfahren sollte.

Diese Möglichkeit hat erneut an Aktualität gewonnen. Bekanntlich haben die Gemeinden von Kaltern und Eppan das Schweizer Ingenieurbüro Willy Hüsler mit einer Studie zum Bau einer S-Bahn beauftragt. Die Studie wurde kürzlich fertiggestellt und der darin enthaltene Vorschlag – der objektiv die rationellste Lösung darstellt – sieht im Grunde genommen das im genannten Beschlussantrag Nr. 914/18 vorgeschlagene Modell vor.

Bei den Überlegungen zu diesem Thema darf ein weiterer wichtiger Mosaikstein nicht übersehen werden: Der Möglichkeit einer Trambahn durch Bozen wurde mit der Volksbefragung, die in am 24. November 2019 abgehalten wurde, eine Absage erteilt. Damals hatten die Bozner Bürger und Bürgerinnen auf folgende Fragestellung mehrheitlich mit Nein gestimmt: „Sind Sie dafür, dass im Stadtgebiet von Bozen im Abschnitt zwischen Sigmundskron und der Bahnhofsallee eine Trambahnlinie für den öffentlichen Personenverkehr gebaut wird?“ Die im vorliegenden Beschlussantrag vorgeschlagene Lösung würde allerdings – wie bereits dargelegt – die Nutzung der bestehenden Bahnlinie vorsehen und daher auf den Bau neuer Geleise auf den Straßen der Landeshauptstadt ganz verzichten.

Zur Pendlerfrage sei Folgendes angemerkt: Die Mehrheit der Pendler möchte in erster Linie die

preliminäre per un collegamento in tram tra Bolzano e l'Oltradige“.

Una proposta ulteriore era contenuta nella successiva mozione 914/18 (“Metro di superficie per l'Oltradige, una diversa prospettiva”), che questo documento intende riprendere. Questa mozione proponeva un'indicazione precisa: da Caldaro, il tracciato avrebbe attraversato Appiano per poi giungere alla stazione ferroviaria di Ponte Adige, dove il materiale rotabile (un cosiddetto tram-treno) si sarebbe immesso sulla linea ferroviaria della meranese, per poi proseguire e fermarsi in due stazioni strategiche per la mobilità del capoluogo quali Bolzano Sud e la stazione centrale.

Questa ipotesi è oggi tornata di attualità. Come noto, i comuni di Caldaro e Appiano avevano commissionato all'ingegnere svizzero Willy Hüsler uno studio per la realizzazione dell'infrastruttura. L'esperto ha terminato il suo lavoro e l'ipotesi prospettata - oggettivamente la più razionale - prevede in sostanza lo schema proposto nella citata mozione 914/18.

Nel ragionare su questo tema, non va tralasciato un altro tassello importante del mosaico: la prospettiva di una linea tranviaria che attraversi Bolzano è tramontata all'indomani del voto referendario che si è tenuto nel capoluogo il 24 novembre 2019 e che ha visto prevalere i no rispetto a un chiaro quesito: “Volete voi che sia introdotto nel tessuto urbano della città di Bolzano il mezzo di trasporto pubblico costituito dal Tram su rotaia da Ponte Adige a viale Stazione?”. L'ipotesi proposta in questa mozione sfrutterebbe però - come già detto - la linea ferroviaria esistente e non posebbe nuovi binari per le vie della città.

Veniamo ora ai pendolari. La loro maggioranza desidera soprattutto raggiungere le due aree della

beiden Standorte erreichen, wo sich die meisten Arbeitsplätze befinden: die Industriezone und die Innenstadt (wobei Letztere auch für die Touristen aus dem Überetsch von Interesse ist). Um die öffentlichen Verkehrsmittel für die Auto fahrenden Pendler attraktiver zu machen, müssen ihnen häufige, pünktliche Verbindungen mit möglichst kurzen Fahrzeiten garantiert werden. Daher sollte der Bau der Bahnstrecke von Kaltern nach Sigmundskron ein prioritäres Ziel sein. Von dort könnte man über die bestehende Bahnlinie Bozen-Meran in Richtung Innenstadt weiterfahren und die Passagiere schnell und vor allem umsteigefrei nach Bozen Süd und zum Hauptbahnhof bringen. Denn, was die öffentlichen Verkehrsmittel für Benutzer unattraktiv macht, ist nämlich das Umsteigen.

Die oben beschriebene Lösung ist durch den Einsatz von Loks und Rollmaterial mit geeigneter Spurweite und Spannung technisch machbar – selbstverständlich erst nach Fertigstellung der bereits geplanten Ausbaurbeiten auf der Bahnstrecke Bozen-Meran. Zwischen Sigmundskron und Kaltern müsste eine neue Bahnlinie gebaut werden, wobei die Kostenfrage sicher ein gewichtiger Punkt darstellt. Andererseits besteht hier nach dem Empfinden der Bevölkerung akuter Handlungsbedarf. Vor allem sei in diesem Fall so schnell wie möglich die geplante Verdoppelung der Bahnlinie nach Meran an das Projekt der S-Bahn ins Überetsch anzupassen.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. eine S-Bahnlinie Kaltern-Sigmundskron, die in Sigmundskron an die bestehende Bahnlinie anschließt, in die Liste der vorrangigen Infrastrukturvorhaben für die Mobilität aufzunehmen und dieses Projekt innerhalb eines festgelegten Zeitrahmens umzusetzen;
2. in Zusammenarbeit mit der STA und der RFI (der italienischen Bahninfrastrukturgesellschaft) umgehend einen technischen Tisch einzurich-

città più vocate al lavoro: la zona industriale e il centro (una zona quest'ultima attrattiva anche per i turisti dell'Oltradige). Per rendere finalmente interessante l'uso del mezzo pubblico per i pendolari abituati all'auto, è necessario garantire loro corse puntuali, frequenti e soprattutto con tempi di percorrenza il più possibile rapidi. In questo senso è prioritario realizzare il tracciato che da Caldaro condurrà a Ponte Adige, per poi proseguire sui binari della ferrovia Bolzano-Merano sempre a bordo dello stesso mezzo di trasporto, portando in modo veloce i viaggiatori a Bolzano Sud e alla stazione ferroviaria ed evitando la cosiddetta rottura di carico, ossia il cambio del mezzo che tanto scoraggia l'utenza all'utilizzo del Tpl.

Si noti che è tecnicamente fattibile disporre di locomotori e materiale rotabile con scartamento e voltaggio adeguato all'uopo e che è altresì evidente che questa opzione sarebbe implementabile nel momento in cui i già programmati lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Bolzano-Merano saranno eseguiti. Nel tratto Ponte Adige-Caldaro la linea dovrebbe essere realizzata ex-novo con costi importanti, ma su cui è ormai sentire comune la necessità di intervenire mentre urge adeguare il progetto del raddoppio della meranese al progetto del tram-treno per l'Oltradige.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. ad inserire nella lista delle opere infrastrutturali prioritarie per la mobilità una linea tram-treno Caldaro-Ponte Adige che si innesti sulla linea ferroviaria esistente a Ponte Adige e a garantire tempi di realizzazione certi;
2. ad istituire subito un tavolo tecnico con STA e RFI per adeguare il progetto di raddoppio e velocizzazione della linea ferroviaria Merano-

ten, um das Projekt zur Verdoppelung und Beschleunigung der Bahnlinie Meran-Bozen dahingehend anzupassen, dass diese auch von der Überetscher S-Bahn benutzt werden kann.

Bolzano all'utilizzo anche da parte del tram-treno dell'Oltradige.

gez. Landtagsabgeordnete
Paul Köllensperger
Peter Faistnauer
Alex Ploner
Dr. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler
dott. Sandro Repetto
Diego Nicolini
Ulli Mair
Sven Knoll
Andreas Leiter Reber

f.to consiglieri provinciali
Paul Köllensperger
Peter Faistnauer
Alex Ploner
dott. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler
dott. Sandro Repetto
Diego Nicolini
Ulli Mair
Sven Knoll
Andreas Leiter Reber